



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 36 9 settembre 2018

1.1 EDITORIALE

Opposizione responsabile o ostruzionismo? Tutti contro.

2.1 LATTIERO CASEARIO

In lieve ripresa il Grana Padano e il "Parmigiano"

3.1 ECONOMIA E CRISI

Crisi Ferrarini, qualcosa si muove. Forse.

4.1 FISCO E FINANZA

La Pace Fiscale

4.2 BONIFICA CENTRALE

Bonifica Emilia Centrale: tutto sulle elezioni consortili

5.1 POLITICA. IL PERSONAGGIO

Chiacchierata a tutto campo con Bobo Craxi.

6.1 EVENTI PARMA CITY OF GASTRONOMY

La cena dei 1000. Il foto-racconto

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Prove di stabilità con l'incognita del cambio.

8.1 BIOLOGICO

L'Emilia-Romagna sempre più bio

9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Opposizione responsabile o ostruzionismo? Tutti contro.

Sono trascorsi 100 giorni ma per l'opposizione è come se il Governo fosse in carica da almeno un biennio. Ogni pensiero è accolto con contrastato e violenza. Dall'Europa sono gli autorevoli Macron e Oettinger a scagliarsi contro l'Italia e le sue istituzioni.

di **Lamberto Colla** Parma 09 settembre 2018 -

È un sogno che non riusciremo mai a vedere realizzato quello di un Governo sostenuto dalla maggioranza parlamentare almeno per le questioni più urgenti e le emergenze.

Quindi mettiamoci pure il cuore in pace che anche questo Governo verrà alienato per spassatezza.

A sentire le opposizioni questo esecutivo non avrebbe fatto nulla e contestualmente messo in crisi l'Italia, sia in termini di occupazione sia in termini economici, assegnandogli la responsabilità dell'innalzamento dello spread. La proverbiale **ironia di Renzi** ha colpito il premier Conte nel commentare la sua assenza al primo consiglio dei ministri "*perché doveva preparare l'esame di inglese per lunedì*" (parla proprio lui che con l'inglese ha fatto ridere l'Europa).

E, guarda caso, a sostegno degli attacchi dei rappresentanti delle sinistre, tornano farsi sentire, dopo una assenza dal palcoscenico mediatico dai tempi di Berlusconi, le **agenzie di rating** che cominciano a soffiare sul fuoco in tono minaccioso.

Dall'Europa invece, la **portinaia** del Condominio Europa, dopo la **scoppola** elettorale tace. Forse perché troppo impegnata a acquistare, a prezzi stracciati, porti e isole greche, ma il suo pensiero è lasciato al delicato **Oettinger**, per di più Commissario europeo per il bilancio e le risorse umane e, ovviamente, esponente del CDU della Merkel, dal quale escono frequentemente parole al vetriolo. Da "*Il mercato insegnerà agli italiani a votare*" al recentissimo "*Il governo italiano vuole distruggere l'Europa*", dichiarazione che arriva proprio mentre il governo gialloverde inizia a imbastire il discorso sulla prossima manovra economica.

Per fortuna queste perle di saggezza non sono a esclusivo indirizzo del nostro Governo; memorabile il **filotto di gaffe**, che in un colpo solo infilarono il Governo britannico e Trump, quando si lasciò sfuggire commenti sulla premier **Theresa May** e il suo ministro degli Esteri, **Boris Johnson** etichettandolo "*debole*" la prima e "*uno che ha la stessa pettinatura di Trump*" il secondo. Per non parlare della tremenda caduta di stile di due anni fa quando definì una **delegazione cinese** in visita a Bruxelles come "*quelli con gli occhi a mandorla e con i capelli pettinati con il lucido da scarpe*".



Il Signor **Gunther H. Oettinger** è senz'altro un ottimo diplomatico e un perfetto rappresentante di questa Europa che dovrebbe essere forzosamente apprezzata da tutti, seppure così lontana e diversa da quella che ci venne prospettata dai padri fondatori e "falsamente" confermata dai fondatori dell'Euro Zona.

L'altra voce autorevole, sempre pronta a spargere veleno, è l'**enfant prodige** di Francia.

L'ultimo suo successo è del 15 luglio

scorso quando la nazionale dei galletti sollevò al cielo la Coppa mondiale di calcio.

Per il resto, oltre a mantenere acceso il fuoco libico, per finire il compito avviato da Sarkozy di sostituire Total all'ENI, è riuscito nell'impossibile risultato di risultare **ancora meno gradito del suo predecessore Hollande** precipitando nei consensi al 31%.

E noi dovremmo dare ascolto alle ostilità del PD di **Martina e Renzi**, ormai prossimo all'esaurimento, a un **alto rappresentante** delle istituzioni europee incapace di pensare prima di aprire il forno, o al **lider minimo** francese sempre più autoreferenziale e isolato?

Tutti soggetti al minimo di gradimento che sentenziano e insultano sostenuti, paradossalmente, da tutta la stampa perfettamente coesa.

La **maggioranza assoluta degli italiani**, **stando ai sondaggi**, sta con Conte (55%). Di Maio e Salvini (circa 60% le due forze politiche), mentre stampa, pseudo intellettuali e opinion leader nazionali e europei tutti infelmente concordi in una strenua opposizione ostruzionistica.

Certo non va meglio a **Trump**, che dalla sua avrebbe addirittura un'economia che sta volando, al quale opinionisti e stampa sono totalmente e ostinatamente contro. L'ultima viene dal **New York Times** che, prima volta nella sua storia, pubblica una **lettera anonima** redatta da una fantomatica **talpa alla casa Bianca** che dichiara di fare "**resistenza**" interna al Presidente. Anche Trump, nonostante i tanti indignati, **vola nei consensi**. Il 90% degli elettori di centrodestra è con il presidente, lo stesso sostegno che ebbe Bush dopo l'11 settembre.

In conclusione è innegabile che è sempre più marcata la distanza tra poteri e popolo. Un differenziale talmente alto che potrebbe risultare molto instabile e determinare conseguenze spiacevoli.

O forse no. Il "**grande fratello Vip**", **narcotizzerà tutti**. È **una delle più efficaci armi di "distrazione di massa"**

(per restare sempre informati sugli **editoriali**)



LATTIERO CASEARIO

In lieve ripresa il Grana Padano e il "Parmigiano"

Prezzi stabili per il burro e il latte spot. In ripresa il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

In lieve ripresa il Grana Padano e il "Parmigiano"

Prezzi stabili per il burro e il latte spot. In ripresa il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 4 settembre 2018 -



LATTE SPOT Dopo il breve periodo di stasi, il latte spot ha ripreso la strada in discesa. Il prezzo del latte spot nazionale cede alcuni centesimi (41,76-42,79 €/100 litri di latte) alla borsa di Verona. Analogamente registrato per latte intero pastorizzato estero che si adagia su quota 40,72-42,27€/100 litri di latte. Cede anche il prezzo del latte scremato pastorizzato spot estero sino a 17,60-18,63€/100 litri di latte.

BURRO E PANNA Prezzi stazionari nella 36esima settimana. Alla borsa di Milano le quotazioni di Burro e della Crema non hanno subito variazioni lo scorso 3 settembre. Sensibile rimbalzo, prossimo all'8%, per il burro zangolato di Parma. Leggero cedimento per la panna veronese



Borsa di Milano 3 settembre 2018:

BURRO CEE: 5,33 €/Kg (=)

BURRO CENTRIFUGA: 5,58 €/Kg (=)

BURRO PASTORIZZATO: 3,71 €/Kg (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,51 €/Kg (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,80 €/Kg (=)

MARGARINA Luglio 2018: 0,92 -0,98€/kg (-)

Borsa Verona 3 settembre 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,60-2,70€/Kg. (-)



Borsa di Parma 31 agosto 2018 (+)

BURRO ZANGOLATO: 3,11 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 4 settembre 2017 (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,11 - 3,11€/kg.

GRANA PADANO 3/9/2018 - In ripresa i prezzi del Grana Padano DOP (+5 cent).

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,15 - 6,25 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 6,70 - 6,95 €/Kg. (+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 7,05 - 7,45 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,15-5,30€/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO 31/8/2018 Leggero rimbalzo, per la seconda settimana consecutiva, (5 cent) per il Parmigiano Reggiano 18, 24 e 30 mesi.

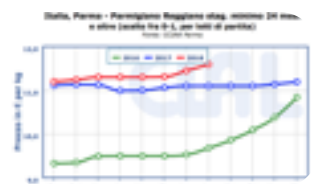
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60-9,90 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00-10,30 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,65 - 11,20 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,40 - 12,00 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 - 12,90 €/Kg. (+)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Crisi Ferrarini, qualcosa si muove. Forse.

Crisi Ferrarini, diverse imprese di Parma e Cremona avrebbero manifestato interesse per alcuni asset del gruppo e i Commissari vorrebbero accelerare i tempi. Il tempo stringe e la pazienza, dei dipendenti, langue.

Di LGC - Parma 4 settembre 2018 - Da indiscrezioni riportate da Reggio Report, lo scorso 1° settembre, i Commissari Giudiziali **Bruno Bartoli e Franco Cadoppi**, rispettivamente del gruppo alimentare **Ferrarini** e di Vismara, avrebbero intenzione di accelerare "i tempi per il piano industriale e lo scorporo di rami d'azienda destinati ad essere venduti per alleggerire la situazione debitoria del gruppo alimentare Ferrarini di Reggio-Rivaltella, leader nazionale del prosciutto cotto (debito oltre gli 280 milioni di euro) e soddisfare gradualmente i creditori."

"**Tenete duro**" era stato infatti invocato dal Commissario Giudiziale **Bartoli**, presente il 20 agosto scorso a Langhirano in occasione del "**Tavolo della Politica locale**" convocato proprio per discutere della Cisi Ferrarini, e oggi sembra che qualcosa in effetti si muova.

"Sarebbe imminente l'arrivo di una importante società di consulenza tedesca, - prosegue **Reggio Report** - con filiale a Milano, per la stesura del business plan da presentare al giudice delegato **Stanziani Maserati** entro 120



giorni (dal 27 luglio scorso, più il periodo feriale del tribunale)."

150 giorni complessivi quindi sono quelli a disposizione per predisporre le proposte di piano che sostanzialmente dovrebbero mantenere in capo al gruppo



Ferrarini la sola attività storica del prosciutto mentre "**Negroni Spa**", secondo la **GDO News**, avrebbe messo gli occhi su "**Vismara**", mentre "Per la produzione di prosciutto crudo, di cui si sta occupando direttamente **Lucio Ferrarini**, sarebbero in corsa tre possibili acquirenti: **Ugo Annoni Spa**, **industria alimentare di Collecchio**, **la Cav. Umberto Boschi di Felino e Casale Spa**."

C'è da augurarsi che ben presto si possa vedere la luce in fondo al tunnel. La situazione di crisi sta esasperando i dipendenti i quali, nella riunione del 20 agosto scorso, avevano già dimostrato, oltre alla plausibile apprensione, la rabbia per i comportamenti dell'azienda ma che nonostante tutto stanno, come

invitati dal commissario, "tenendo duro" ben oltre il lecito.

Pare infatti che alcuni dipendenti si portino da casa i guanti di lattice, la carta igienica e

addirittura la corda per legare i salumi.

Ora tocca alla proprietà e ai Commissari "premiare" i loro tenaci e fedeli dipendenti.

(nelle foto alcune

immagini della riunione del 20 agosto 2018 a Langhirano - una dipendente parla con il Commissario Giudiziale e uno scorcio sul pubblico.

In **copertina** il Tavolo della politica locale)

(Nel Video il Commento del Sindaco di Lesignano, **Giorgio Cavatorta**, a seguito dell'incontro a Langhirano del Tavolo della Politica Locale in merito alla Crisi Ferrarini)

<https://youtu.be/8Dyy5NLXjPE>



La Pace Fiscale

Parrebbe identificarsi pian piano il piano di Pace Fiscale 2019 distaccandosi dalle previsioni iniziali che indicavano nel condono tombale dei debiti fino a 100mila euro la soluzione ottimale per fare cassa aiutando i cittadini in difficoltà.

di Mario Vacca Parma 3 settembre 2018 - La nuova proposta consegnata al Ministro dell'Economia, Giovanni Tria, prevede un intervento più strutturato sulle cartelle esattoriali, fiscali per tutti i livelli del contenzioso tributario: rottamazione ter ma con sconti anche su imposte oltre che su interessi e sanzioni.

Dunque, più che altro sarà una **rottamazione ter**, che andrà ad utilizzare gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario già esistenti e

GEO-PEDALATA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRALE. DAL PO A QUOTA 1000.

La "geo-pedalata" è organizzata come Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, nell'ambito del ciclo di partecipate iniziative culturali.

"Dal Po a quota 1000", in collaborazione, in questo caso, con il Gruppo IREN e grazie alla consueta e collaudata consulenza del geostorico **Antonio Canovi**. Da Santa Croce a Bagnolo in Piano, passando per Mancasale, i partecipanti, che si ritroveranno alle 9, cominceranno il tour alle 9,45, a cavallo delle **due ruote**, dall'impianto di risalita delle acque della Nave (ingresso via Chionso-Via Gramsci) e potranno ascoltare una completa e esaustiva narrazione, lungo l'articolato percorso ideato da Canovi, della storia millenaria del nostro territorio, spesso



rafforzando il ravvedimento operoso. Si otterrà quindi una misura di riduzione di imposte dovute e relative sanzioni e interessi a carico di privati e imprese che hanno pendenze con l'Agenzia delle Entrate Riscossione (AeR, ex Equitalia).

Il piano che garantirà riduzioni del debito basati su capacità economica del debitore ed importo della lite e probabilità di chiusura del contenzioso, **prevedrà tre stadi** - che indicano i livelli di operatività - che coinvolgeranno cartelle esattoriali,



ancora sconosciuta, iniziando proprio dalle funzioni del Mulino della Nave.

Nel corso della mattinata sarà presentato anche il **Progetto Parco Acque Depurate a Mancasale**, presso l'impianto di depurazione di IREN, che garantisce un nuovo straordinario magazzino di acque, (si stima sui 5 milioni di metri cubi annui) e che grazie alla rete di canalizzazioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale arriva alle campagne circostanti.

Per partecipare alla manifestazione gratuita e per info specifiche è possibile contattare il 3 3 9 3 3 9 9 9 1 6 o scrivere

accertamenti fiscali in corso o liti potenziali, le liti tributarie nei tre gradi di giudizio:

1. Pre-accertamento: si regolarizzerà versando tramite ravvedimento operoso il 15% sulla parte incrementale delle imposte dirette dovute e saldando l'IVA;

2. Accertamento: nei processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza e negli avvisi di accertamento ci si metterà in regola utilizzando l'accertamento con adesione, pagando quindi il debito ma senza cancellando sanzioni e interessi di mora;

3. Contenzioso tributario: non si pagheranno sanzioni e interessi di mora e si concorderà uno sconto forfettario sulle somme dovute in base al parere del giudice.

a mbonicelli@emiliacentrale.it, oppure a fiorenza.genovese@gruppoiren.it.

(In allegato il programma in pdf)

la Bonifica dal Po a quota 1000

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale | iren

Domenica 9 settembre 2018

Acque che scendono, acque che salgono

Da Santa Croce a Bagnolo in Piano passando per Mancasale: un nuovo viaggio nell'Impianto Idraulico di Reggio Emilia

Accompagnare la grandinata, personale tecnico del Consorzio di Bonifica del Mulino della Nave, del Gruppo IREN ed il geostorico Antonio Canovi

PROGRAMMA

- 09:45-10:00 Incontro di benvenuto alla sede della "Nave" - ingresso riservato via Chionso/Via Gramsci
- 10:00-10:30 Presentazione della grandinata e zona generatrice la stata idraulica del "Mulino della Nave"
- 10:30-11:00 Partenza in bicicletta lungo la strada del Canalino Toscano - sotto la gestione della Chiesa di Mancasale
- 11:00-11:30 Impianto di Depurazione IREN di Mancasale - Presentazione del progetto Parco Acque Depurate - Visita degli impianti di depurazione e recupero acque con il responsabile dell'Impianto Luca Santopiero
- 11:30-12:00 Partenza in bicicletta alla sede del Mulino della Nave (Chionso in Piano)
- 12:00-12:30 Visita dell'impianto (Lava Palombara e ritorno alla Sede di Bagnolo in Piano)
- 12:30-13:00 Meditazione delle Acque di Bagnolo in Piano - Tour con pranzo al sacco e visita del Mulino Idraulico con il tecnico IREN Antonio Canovi
- 13:00-13:30 Partenza in bicicletta alla sede del punto dell'impianto di risalita delle acque di Mancasale - sede generatrice
- 13:30-14:00 Castello di Montebelluno e Parco "delle acque" sortidato via alla Nave (via da Parma, via Vialto, via Salsi, via Praga, via Gargi, via Cavallotti, via via per Chionso, via Nave, via Cavallotti)
- 14:00-14:30 Impianto di risalita delle acque di Mancasale - visita con il tecnico IREN Antonio Canovi
- 14:30-15:00 Partenza in bicicletta e ritorno al Mulino della Nave
- 15:00-15:30 Chiusura della giornata

CONTATTI

Antonio Canovi - 3393399916
a.mbonicelli@emiliacentrale.it
fiorenza.genovese@gruppoiren.it

Chiacchierata a tutto campo con Bobo Craxi.

Dalla solidarietà e sostegno agli operai della Ferrarini a uno sguardo critico al sistema Italia. Bobo Craxi: "Sono fuori dalle istituzioni, ma la politica si può anche esprimere fuori da esse. Se esiste un progetto convincente certamente non mi sottrarrò dall'impegno diretto".

Di Lamberto Colla Parma 5 settembre 2018 -

Bobo Craxi ha la responsabilità di portare un cognome importante, per certi versi pesante, ma indissolubilmente legato al Socialismo e al Garofano, ma anche il dovere, per uno che la "Politica" con la "P" intende onorare, di proporre una linea autonoma e adeguata ai tempi che mutano, dell'ideale di fede politica, socialista in questo caso.

Cogliendo l'occasione di un video messaggio, indirizzato al socialista Nicola Comparato, nel quale esprimeva la sua solidarietà agli operai della Ferrarini e alla "lotta alla Cassa di espansione del Baganza" intrapresa dell'esponente socialista locale, abbiamo rivolto alcune domande a Bobo Craxi il quale, col noto garbo che lo contraddistingue, ha risposto e perciò lo ringraziamo, così come ringraziamo Nicola per avere fatto da tramite con la nostra redazione.

Di seguito l'intervista a Bobo Craxi.

1. "Voglio esprimere e reiterare la mia solidarietà agli operai della Ferrarini". In un recente video messaggio Lei è intervenuto per portare il suo sostegno agli operai della Ferrarini dimostrando di avere particolare attenzione verso le vicende locali. Come interpreta quindi la situazione economica, politica e sociale attuale?

Conosco da tempo il dinamismo e la forza del tessuto industriale parmense che è un vero e proprio orgoglio nazionale. La crisi della Ferrarini tuttavia rappresenta un caso paradigmatico della sofferenza dell'industria italiana con le conseguenze tragiche per l'occupazione. Esprimere un'attenzione per me significa non perdere sensibilità verso quelli che considero veri e propri drammi umani del nostro tempo. Non posso che augurarmi che vi possa essere una soluzione utile per i lavoratori e per l'azienda.

2. La seconda e la terza repubblica, sempre che ci siano state, sono di fatto abortite. Quale potrebbe essere l'evoluzione della quarta fase della nostra storia politica?



Tecnicamente siamo in costanza della Prima Repubblica, a Costituzione Invariata non è nata alcuna Seconda Repubblica. Per propaganda e Convenzione dovremmo essere in presenza di una Terza, ora lei mi dice Quarta Repubblica. La verità è che c'è stato un approccio molto partigiano Alle Riforme Istituzionali e per ben due volte si è abortita una Revisione Costituzionale.

Non mi auguro affatto che siano queste due forze dominanti a mettere mano alla Revisione Costituzionale ci troveremo di fronte a disegni pericolosi come quelli di Casaleggio o comunque bislacchi come queste due forze appaiono ai miei occhi.

3. A fine novembre scorso si era avvicinato a "Articolo 1 MDP" e a metà estate invece, in tandem con il Governatore della Toscana Enrico Rossi, ha lanciato l'idea di "Una nuova formazione politica nel

nome del socialismo italiano e internazionale".

- Quali sono gli obiettivi e dove si collocherebbe all'interno dell'arco costituzionale

Io non ho mai abbandonato il partito socialista; ho avuto delle franche discussioni con una guida del Partito che ho ritenuto inutilmente personalistica, visti i risultati, ed ora penso da nuovamente riaggiornare.

Nella Sinistra vi è un certo affollamento di sigle e movimenti, posto innanzitutto che siamo in presenza di una crisi di prospettiva del Partito Democratico, rilanciare la Questione Socialista penso sia una delle necessità per la sinistra italiana ma anche per lo stesso equilibrio della democrazia italiana. Quindi la discussione è aperta e gli interlocutori possono essere molteplici in un perimetro che può benissimo andare da Art.1 fino alla Bonino. Ma il rilancio programmatico ed organizzativo riguarda anche e soprattutto l'area socialista che credo possa avere più orecchie attente che nel recente passato. Io penso che la fase che stiamo vivendo che unisce diverse crisi nello stesso momento necessiti di un periodo più lungo perché si possa preparare una alternativa al governo giallo-verde nazional-populista di carattere politico e programmatico. Allo stato ragionerei sul

breve e concentrerei le nostre spinte in direzione del ravvicinato appuntamento elettorale europeo che sarà un vero e proprio spartiacque per tutta l'Unione.

I nemici dell'Europa hanno puntato le loro Fiches sullo sfascio della stessa. Penso che noi dovremmo esser capaci di difendere questa conquista riuscendo a riqualificarne obiettivi e vocazione.

4. Dobbiamo supporre che ci sarà una nuova discesa in campo da protagonista attivo della politica nazionale e / o Europea? Nel qual caso, cosa vorrebbe dire ai suoi potenziali elettori per convincerli a seguirla?

Io non ho in programma di "scendere" in un campo che per la verità non ho mai abbandonato continuando a scrivere ed a dire il mio pensiero quando richiesto.

Sono fuori dalle istituzioni, ma la politica si può anche esprimere fuori da esse.

Se esiste un progetto convincente certamente non mi sottrarrò dall'impegno diretto. In quel caso penso che i cittadini sono in grado di distinguere fra un professionista ed uomini politici improvvisati.

Posto che ci dovrebbe esser spazio per tutti senza distinzioni. La dannazione verso la "Vecchia Politica" ha finito per essere un danno e non un vantaggio per la democrazia e per il Paese.

5. A proposito di Europa, oggi i rapporti con l'UE sembrano tesi. Come vede la UE, così divisa tra europeisti e sovranisti, e come la immagina nel prossimo futuro, ma soprattutto come immagina il ruolo dell'Italia nello scenario euro-mediterraneo?

L'Europa penso di vederla come molti: una grande incompiuta, burocratizzata e spinta da interessi parziali che hanno danneggiato milioni di cittadini. Però al tempo stesso vedo la prospettiva di una Nuova Europa allargata al Mediterraneo la sola che possa rispondere alle insidie dell'oggi; paesi confinanti che si fanno concorrenza sleale e faccia feroce presto o tardi riprodurrebbero i conflitti che la Storia ha già conosciuto. Quindi lo sforzo è quello di cambiare quello che non va e fare quello che ancora non c'è. Questo impiegherà del tempo e l'impegno di generazioni ma sono convinto che alla fine di questa costruzione i vantaggi non potranno che essere notevoli. L'Italia è d'altronde un grande Paese in Europa ed è giusto che ponga le sue condizioni per restarci con dei vantaggi concreti. Nel mondo globale paesi di piccolo taglio diventano irrilevanti ed esposti al rischio vero di perdita definitiva di Sovranità.

Quindi in questo guado non dobbiamo perdere la speranza di correggere gli squilibri e le iniquità che non sono mancate su molti terreni a partire da quello Sociale.

La cena dei 1000. Il foto-racconto di una meravigliosa serata

Parma, 4 settembre 2018. In alto i calici e le forchette nel cuore di Parma per il primo, suggestivo ed atteso appuntamento del Settembre Gastronomico. **"La Cena dei Mille"**, baciata da un tramonto rosato, ha ospitato i suoi 1000 commensali in un ristorante sotto le stelle.

Nel salotto ducale, sul lungo tavolo di oltre 400 metri, gli chef di Parma Quality Restaurants e i cuochi di Chef to Chef, hanno servito le eccellenze del territorio rinnovate da un'arte culinaria coltivata, aggiornata e celebrata con un mese di iniziative nella Città Unesco della gastronomia creativa. **"Settembre Gastronomico"** è infatti promosso dal Comune di Parma e dalla Fondazione Parma UNESCO City of Gastronomy, sotto la regia di Parma Alimentare e dell'associazione **"Parma, io ci sto!**

Una cena sociale e solidale ha preso il via con un testimonial d'eccezione: Carlo Cracco. A sovrintendere le brigate di cuochi la mano esperta di Massimo Spigaroli Presidente della Fondazione Parma Unesco City of Gastronomy affiancato da Massimo Bergonzi, Presidente di Parma Quality Restaurant e dai suoi cuochi.

Lo Chef della Galleria di Milano è stato "responsabile" di un dolce creato appositamente per la serata parmigiana "mi sono ispirato alla zuppa inglese, il



dessert di cui vado più goloso" ha spiegato.

Prima della cena en plein air in alto i calici con un lungo aperitivo che ha visto protagoniste le filiere del territorio insieme a prodotti di Reggio Emilia e Piacenza a suggellare quella "destinazione Emilia" che sta facendo crescere l'attrattività e la sintonia delle città unite in questo progetto. Il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti, insieme all'assessore al Turismo e Progetto Unesco ha conferito a Carlo Cracco il **"Premio alla Creatività di Parma Città Creativa della Gastronomia UNESCO"** allo chef Carlo Cracco.

"Il riconoscimento a Carlo Cracco è un attestato ad una cucina dalla grande memoria storica che parla di futuro. Passione, amore e rispetto per il prodotto e per la terra accompagnate da una continua ricerca che danno vita ad una cucina che raggiunge l'obiettivo di stupire, accogliere e sfidare il tempo." **Ha detto Pizzarotti** durante il conferimento **"Parma Città Creativa della Gastronomia UNESCO riconosce in Carlo Cracco gli stessi valori di questa terra e dei talenti che, nel tempo, l'hanno resa la Food Valley e che rappresentano anche gli ingredienti della creatività gastronomica e dell'alta cucina: coraggio, innovazione, curiosità, dedizione, amore. Il risultato: creazione e armonia. Con la sua partecipazione alla**

Cena dei Mille offrirà un assaggio del talento che gli ha conferito fama internazionale, ma anche della sua generosità".

"Sono orgoglioso di questa città apparecchiata a festa che offre eccellenze ineguagliabili" Ha commentato **Cristiano Casa** **"Celebriamo con questa serata l'aspetto ludico della tavola ma anche tanti valori che appartengono a tutti i partner di questo progetto: la vicinanza a chi è più fragile, il lavorare insieme, cuochi e associazioni: una food valley Emilia coesa per far vivere con autenticità il territorio, renderlo competitivo e attrattivo"**.

Oltre ai piatti raffinati, ad un menu che ha proposto interpretazioni di piatti della tradizione rielaborati dalle mani sapienti dei cuochi la serata è stata magica per l'atmosfera. Suggestive le luci delle candele che illuminavano la tavola sulla Via Emilia, coinvolgenti le incursioni di danza e di lirica che hanno allietato gli ospiti sulle immancabili note del Maestro Verdi; anticipazioni da un altro importante appuntamento di Parma: Festival Verdi – Verdi Off.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Prove di stabilità con l'incognita del cambio.

Si sta delineando uno scenario tendente alla stabilità, almeno sul piano nazionale, per cereali. Dalla Riunione del Ministero dell'Agricoltura russo per ora nessuna conseguenza.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



#Pastificio.Andalini

@Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Prove di stabilità con l'incognita del cambio.

Si sta delineando uno scenario tendente alla stabilità, almeno sul piano nazionale, per cereali. Dalla Riunione del Ministero dell'Agricoltura russo per ora nessuna conseguenza.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 04 settembre 2018 -

Dalla riunione al Ministero dell'Agricoltura **Russo**, convocata per discutere della situazione di mercato lo scorso lunedì, per ora ne è uscito un nulla di fatto per quanto concerne i tetti all'esportazione, **Dall'Argentina** invece arrivano notizie di nuove imposizioni di dazi all'esportazione: circa il 10,5% sul corn e il grano (era zero), circa il 28,5% sul seme di soia (era la 23%), circa il 25,8% sulla farina e l'olio. Sono dazi che dovrebbero essere "flessibili" (la tassa è in "peso per tonnellata" e varia in relazione dell'andamento della moneta locale).

Ieri i mercati USA erano chiusi per festività "**labor day**" quindi tutto fermo e prezzi che risentivano delle protezioni che gli importatori adottano in queste "pause di mercato".

Mentre stiamo scrivendo, in mattinata del 4/9, il telematico è in territorio positivo per la farina, mostra un andamento misto per il seme, positivo per il mais e negativo per il grano. Il grande cambiamento, con effetto diretto sui prezzi è dato dal **cambio** che giovedì sull'ultimo rapportino inviato era 1,1691 e oggi è 1,1570

E' troppo presto per osservare la tenenza dei prezzi ma è da supporre che siano leggermente più alti di quelli indicati giovedì scorso e comunque i fondamentali non sono cambiati e i fondi d'investimento nei loro movimenti mostrano essere: ribassisti su mais, seme di soya, e olio, mentre rialzisti su grano e farina di soya.

I valori di base si sono ormai avvicinati a quelli che registravano ad inizio anno quello che è cambiato è il rapporto di cambio Euro/Dollaro.

I prezzi della farina di soya pronta quotano a 326 per la normale, 336 la proteica partenza, tra uno forse due euro in meno per ottobre-dicembre partenza dai porti, mentre per il 2019 quota 323-333.

Mercato interno con poche variazioni. Grano e orzo sostenuti, mais in lento ridimensionamento, cruscami in calo ma prossimi ad un fondo di resistenza. Proteici sostenuti dal cambio sfavorevole e dalla domanda del Nord Europa che mantiene sostenuti i prezzi di colza, girasole e di tutte le fibre.

Per il mercato delle **bioenergie**, si segnala la disponibilità di Polpe surpressate di bietola, ottime da abbinare in trincea al trinciato di mais, e la possibilità di sfruttare-anticipare il calo dei cruscami.

Indicatori internazionali 4 settembre 2018

L'Indice dei **noli** è sceso sino a 1579 punti, il **petrolio** è fermo attorno a 70,00\$/bar. e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,1570

Indicatori del 4 settembre 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1579	1,1570	70,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise.

Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale
Commodities srl - Milano

Andalini
pasta dal 1956



L'Emilia-Romagna sempre più bio. Parma in vetta.

Agricoltura. L'Emilia-Romagna sempre più bio: crescono aziende (+68% sul 2014) e superfici (+72%). L'assessore Caselli: "Primi in Italia per numero di imprese di trasformazione, puntiamo a crescere ancora nella scia del boom dei consumi"

I campi coltivati superano quota 152mila ettari e il numero complessivo di operatori è salito a 6.231 al 30 giugno 2018. Parma in vetta alla classifica per provincia.

Erogati 17 milioni di euro all'anno per i prossimi cinque con l'ultimo bando del Psr 2014-2020. La fotografia del settore alla vigilia dell'apertura del Sana di Bologna, dove la Regione sarà presente con un proprio stand (C13, padiglione 21)

Bologna – Prosegue l'ascesa del **biologico** made in Emilia-Romagna, con i campi coltivati senza l'uso di prodotti chimici di sintesi che a fine giugno 2018 hanno toccato il record di **152.400 ettari**, pari al **15%** dell'intera superficie agricola utilizzata (Sau) in regione (+72% sul 2014) e oltre **5.040 imprese agricole** (+68%). Un boom che non conosce soste, anzi accelera, nella scia dell'ultimo bando ad hoc del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, datato 2018, che ha registrato un'altissima adesione, con **2.613 domande ammissibili**, di cui 1.851

g i à finanziate, per un totale di **11,3 milioni di euro** di contributi annui. Le restanti 762 domande saranno finanziate a breve, portando il totale dei finanziamenti erogati a **17 milioni** di euro all'anno per i prossimi cinque. In questo modo saranno coperte tutte le domande presentate con quest'ultimo bando, per un totale di 130mila ettari.

Sono alcuni dei numeri che fanno da contorno alla partecipazione della **Regione Emilia-Romagna** con un proprio stand (C13, padiglione 21) al **Sana**, il salone del biologico e del naturale che festeggia quest'anno il 30° compleanno e in programma da domani a lunedì prossimo nei padiglioni del **Fiera di Bologna**.

"Siamo la quinta regione in Italia per numero complessivo di operatori e la prima per quanto riguarda le aziende di trasformazione- sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**-. Traguardi importanti, tuttavia puntiamo a crescere ancora, sull'onda di una crescente domanda da parte di consumatori sempre più attenti alla salubrità e alla tutela ambientale. Un trend positivo che sta garantendo buone prospettive di reddito alle nostre imprese agricole". "In Emilia-Romagna-proseguono presenti tutte le filiere del biologico, dall'ortofrutta ai cereali, dal latte per il Parmigiano Reggiano alle carni e ai salumi. Le imprese più numerose sono non specializzate; ad esse si affiancano

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

